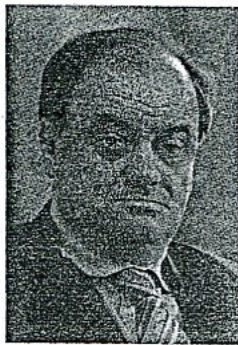


Mannaia sull'Università Tagli per due milioni

Codega (Pd): colpite le borse di studio e raddoppiati gli affitti degli alloggi
L'assessore Molinaro: criticità reale ma solo nel 2013, assisteremo il bilancio

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

VISTA DALL'ERDISU



Vascotto: aumenti noti e tagli "reddituali"

TRIESTE

«Nessuna novità, gli importi delle borse di studio e le tariffe per gli alloggi erano stati già decisi e comunicati quest'estate da una delibera di giunta. Da quella volta tutto è rimasto assolutamente identico, anche perché i bandi per questo anno accademico sono già stati completati e le graduatorie sono state pubblicate». Marco Vascotto, presidente dell'Erdisu di Trieste, fa chiarezza sulle affermazioni del consigliere re-

gionale del Pd Franco Codega. «Nulla cambia rispetto a quanto già si sapeva - precisa - inoltre non possiamo parlare di tagli agli assegni di studio per gli studenti, perché in realtà si tratta di un nuovo sistema di calcolo reddituale: prima c'erano le fasce fisse, ora c'è una proporzione tra reddito massimo e minimo delle soglie Isee. E in molti casi - ammette il presidente - ci potrà essere sicuramente una diminuzione delle borse di studio rispetto agli anni precedenti».

(g.p.)

fondi. Tuttavia se sarà necessario, cioè se lo Stato giocherà qualche sorpresa, interverremo in fase di assestamento di bilancio perché l'obiettivo è assicurare il totale soddisfacimento delle borse di studio per gli aventi diritto. Siamo in un

momento di assoluta incertezza - riflette l'assessore - è difficile adesso dire se quei soldi ci saranno o no». In ogni caso l'attuale anno accademico, il 2011-2012, non subirà alcun contraccolpo, garantisce Molinaro: «Tutto è coperto, i pro-

blemi potrebbero manifestarsi nel 2013, allora li interverremo in assestamento». Una situazione che andrebbe comunque a pesare su un quadro già problematico. Le borse di studio, fa notare ancora Codega, sono già state ridotte. «Il Piano



La mensa universitaria di Trieste e, a sinistra, l'assessore Molinaro

Regionale votato dalla giunta - attacca il consigliere del Pd - ha tagliato sensibilmente i sussidi. La quota per i redditi più bassi è rimasta sostanzialmente la stessa, cioè 4.700 euro annui. Ma la quota per la seconda fascia di reddito, quella sopra i

due terzi della soglia Isee, si è ridotta alla metà, cioè 2.388 euro. Si viaggia mediamente di ben 1.600 euro in meno rispetto agli anni precedenti. I ragazzi si lamentano, hanno bisogno di quei soldi». Ritoccate all'insù, invece, le tariffe per gli alloggi. «La stanza singola ora costa 140 euro - sottolinea Codega - mentre due anni fa, per coloro che avevano il reddito più basso costava 80 euro. La Regione deve quindi intervenire in maniera importante: gli altri Paesi europei investono esattamente il triplo nel diritto allo studio e tutti sono dentro la crisi come siamo noi». Molinaro chiarisce: «Per quanto riguarda il diritto allo studio ci dobbiamo muovere nell'ambito di un piano triennale che proviene da un'accurata analisi sulla sostenibilità degli interventi nel settore. In questo contesto, è vero, sono state riviste alcune tariffe. Ma sono prezzi che in molti anni non avevano subito alcun aumento».

CRIPRODUZIONE RISERVATA